

Comunicato stampa 1

NEL CUORE DELLO SPORT

Se l'educazione fa centro

Tavola rotonda

Mercoledì 1 luglio ore 09.00

Aula Conferenze della LUMSA, via di Porta Castello 44

Il 1 luglio l'Università LUMSA metterà la lente di ingrandimento sullo Sport, con una tavola rotonda per la quale sono stati mobilitati i vertici della cultura cattolica e del mondo olimpico, quali il Presidente del Pontificio Consiglio della Cultura, Cardinale **Gianfranco Ravasi**, il Magnifico Rettore della Lumsa, Prof. **Francesco Bonini**, il Presidente del CONI, Dott. **Giovanni Malagò**, Mons. **Mario Lusek**, responsabile dell'Ufficio per la Pastorale del tempo libero, turismo e sport della CEI.

Il successo dello sport oggi è indiscutibile. Esso possiede una capacità di mobilitazione di interessi e passioni che altre istituzioni e dottrine vorrebbero avere. Secondo gli organizzatori dell'evento, tra cui Raniero Regni, Edio Costantini, Melchor Sanchez e Mario Lusek, questo accade perché lo sport parla al cuore umano. Al centro dell'essere umano c'è una tensione che genera inquietudine ed agonismo. L'essere umano non vive di sola utilità e sembra avere uno straordinario bisogno di ciò che appare superfluo, improduttivo, senza scopo, futile, ma anche libero e infinito. E' questa la dimensione ludica dello sport che è e deve rimanere fratello gemello del gioco. E, nel gioco, c'è il rapporto con il destino, la tensione tra il finito e l'infinito, che lo apparenta al rito e al mito. La bellezza, la forza, il fair play, la generosità, il coraggio, la nobiltà d'animo, la gratuità, sono valori che lo sport mobilita e che vanno però educati ed indirizzati allo sviluppo umano nella sua totalità.

Il successo dello sport lo espone però anche a forme di degenerazione di cui si parla ogni giorno. Sono le degenerazioni della spettacolarizzazione, dello sfruttamento economico, dell'agonismo esasperato, del doping, della violenza. Quasi a voler testimoniare che per ogni fisiologia c'è sempre il rischio di una patologia, che è una riduzione ed un malfunzionamento unilaterale. Questo accade quando si perde di vista lo sviluppo umano e sociale nel suo complesso, quando si perdono di vista i valori che la pratica sportiva dovrebbe comportare, quando si perde di vista l'integrità della persona come corpo, anima e spirito, cioè quando si perde di vista il grande valore educativo che lo sport possiede con il suo potere di umanizzazione.

E' soprattutto di questi aspetti educativi che si parlerà nella Tavola rotonda dal titolo emblematico "**Nel cuore dello sport**", voluta fortemente dal Magnifico Rettore della LUMSA Francesco Bonini, a cui accenna il sottotitolo, *Se l'educazione fa centro*, con un confronto profondo e serrato tra una visione laica ed una visione religiosa della ludicità e dello sport, con le preziose testimonianze del Cardinal Ravasi e del Presidente Malagò. La LUMSA ha aperto le porte alla tematica per far emergere le diverse sfaccettature della complessa immagine dello sport nel momento attuale, con

la certezza che dal confronto sortirà una proposta condivisa che metta al centro l'educazione.

Questa tavola rotonda che sarà coordinata da **Giampiero Spirito** responsabile dei servizi sportivi di TV 2000, vuole rappresentare anche un assaggio di quello che sarà il corso di Perfezionamento universitario in *Formazione e management dello sport*, il cui percorso verrà presentato al termine del convegno. (v. Comunicato n°2)

Il direttore del Corso, Raniero Regni, ha dichiarato che con l'iniziativa della LUMSA si intende passare dalla teoria alla pratica con proposte, anche provocatorie, sul piano operativo per gli educatori, per gli animatori e per tutti coloro che lavorano con i giovani e lo sport.

L'intento: rilanciare lo sport come mezzo di educazione, e persino come mezzo di evangelizzazione, senza strumentalizzazioni, ma anzi restituendo allo sport e al gioco la grazia e lo splendore che testimoniano la bellezza e la bontà creaturale. La priorità: educare allo sport e con lo sport.

Comunicato stampa 2

Formazione e management dello sport

Corso di perfezionamento

Dipartimento di Scienze umane

a.a. 2015-2016

Lumsa Roma

C'è un grande dibattito su quale sia il grado zero della cultura: quando l'essere umano è emerso dal mondo animale e si è avviato verso la sua umanizzazione? Si contendono il campo il mito, il rito e il gioco. Ma, secondo alcuni, è proprio quest'ultimo che ha creato per primo le condizioni di festività extraquotidiana, quasi un'oasi di libertà e di immaginazione in azione, che hanno permesso all'essere umano di svincolarsi dagli imperativi della mera sopravvivenza. E' questa una delle ragioni per cui lo sport, ovvero l'eredità moderna del gioco, ha una presa così vasta nell'età contemporanea ed un seguito così numeroso nella società. Ma, al tempo stesso, lo sport è oggi esposto a rischi e degenerazioni per cui, parafrasando un detto famoso, lo sport è troppo importante perché se ne occupino solo gli sportivi.

Il corso di perfezionamento universitario che la LUMSA intende proporre si prefigge due obiettivi fondamentali. Da una parte, approfondire, con lezioni accademiche e Open Forum di alto livello scientifico (su temi quali sport e formazione umana, teologia dello sport, sport e dialogo interreligioso, sport e disabilità), il valore educativo, culturale e persino spirituale dello sport inteso come uno delle massime espressioni umane, carica di valori e possibilità di nobilitazione della condizione umana. In questo confluiranno anche i risultati della Scuola di pensiero sullo sport promossa in questi anni dall'Ufficio Nazionale per la pastorale del tempo libero, turismo e sport della CEI e dal Pontificio Consiglio della Cultura, che ha condotto una ricerca proprio sullo "sport per l'uomo aperto all'assoluto".

Il secondo obiettivo del corso è quello di fornire strumenti operativi pratici perche questa nuova cultura sportiva possa raggiungere i suoi obiettivi ed imporsi come alternativa al dominante uso commerciale e spettacolare dell'agonismo sportivo, educando allo sport e con lo sport. Si proporranno metodi e didattiche delle attività sportive, ovvero vie pratiche per poter concretamente raggiungere gli obiettivi chiariti dalla riflessione teorica e uscire dal vicolo cieco.

Il corso, che si avvarrà dell'esperienza e la professionalità di accademici ed esperti di provato valore, intende armonizzare gli aspetti educativi (sport educativo) con quelli manageriali dei dirigenti sportivi quali sono richiesti oggi da un oggetto così polivalente e poliedrico come lo sport. Sarà rilasciato un titolo di studio capace di innestare sul tronco del volontariato umanamente motivato e religiosamente orientato una solida formazione professionale, una "patente di guida" per uscire dall'attuale vicolo e gestire la complessità.

Il corso di perfezionamento si rivolge a dirigenti sportivi, responsabili di organizzazioni sportive, allenatori, educatori, animatori che sono impegnati nelle

organizzazioni sia di ispirazione religiosa (oratori, centri diocesani, parrocchie, organizzazioni sportive cattoliche) che laica (federazioni sportive, associazioni, gruppi sportivi), che andranno poi a svolgere anche la funzione di “formatori dei formatori”.

Il corso inizierà ad ottobre 2015 e si svolgerà nell’anno accademico 2015-2016 con una durata di 220 ore divise tra lezioni teoriche, lezioni pratiche, project work e stages. Il requisito per l’ammissione al corso, che rilascerà un titolo di perfezionamento con 15 CFU (crediti formativi universitari), è il possesso di un titolo di studio universitario triennale o superiore. Il costo è di 1400 €. Sono previste borse di studio.